



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

REGIONALIZZAZIONE DEI CONTRATTI DELLA SANITA' E DELLA SCUOLA IN VALLE D'AOSTA.

Guido Corniolo

Giovedì 11 settembre si è riunito nella sede centrale del SAVT di Aosta il Comité Directeur Confédéral con all'ordine del giorno l'esame della regionalizzazione dei contratti di lavoro dei settori della sanità pubblica e della scuola. Un'ampia discussione ha caratterizzato l'incontro e si è preso atto della volontà o- espressa dal nuovo Governo regionale nel programma di legislatura e di procedere alla regionalizzazione dei contratti di lavoro del personale sanitario pubblico e della scuola. Il SAVT condivide il percorso proposto dal Governo regionale, che fa propri peraltro gli indirizzi già espressi nell'ultimo Congresso Confederale del SAVT nel dicembre 2005.

Infatti con l'approvazione del documento finale il Congresso invitava gli organi esecutivi del SAVT ad impegnarsi per giungere ad una contrattazione di primo livello per i comparti scuola e sanità valdostani. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le prerogative statutarie (art. 2 e 3, art. 39 e 40) e le successive norme di attuazione e si è preso atto della riforma costituzionale varata nel 2001 con la modificazione dell'art. 117 della Costituzione con la quale viene demandata alle Regioni «a potestà legislativa esclusiva» dell'assistenza e dell'organizzazione sanitaria. Il SAVT ritiene quindi non più rimandabile un ampio confronto politico e sindacale sulla necessità di poter stipulare un contratto regionale per il personale della sanità pubblica. In questo contesto il SAVT riafferma la validità dell'art. 32 della Costituzione che sancisce il diritto di tutti i cittadini italiani alla salute e ribadisce la necessità che siano stabiliti a livello centrale i livelli minimi di assistenza e di cura a cui le Regioni dovranno attenersi nella propria politica di programmazione sanitaria.

Il Comité Directeur Confédéral ha poi evidenziato come oggi siano interamente a carico del bilancio regionale le spese per la sanità e la scuola, che gravano per circa 1/3 del bilancio globale. Ha discusso l'anomalia del settore scuola dove oggi sono in vigore due contratti per il personale che operano nelle istituzioni scolastiche regionali: un contratto nazionale per i docenti ed un contratto regionale per il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, ritenendo che un contratto regionale per la scuola possa armonizzare gli squilibri oggi presenti con l'applicazione di leggi regionali che portano notevoli benefici economici al personale della scuola primaria, purtroppo con le stesse norme non estensibili al personale della scuola media e superiore. La regionalizzazione contrattuale può altresì essere la giusta risposta per valorizzare ulteriormente il corpo insegnante, incrementando le pro-

fessionalità esistenti. Un contratto regionale non potrà che essere migliorativo dell'attuale e dei futuri contratti nazionali. Il percorso per giungere ad una contrattazione regionale di primo livello deve essere' condiviso da tutti i soggetti interessati: gli insegnanti, le OO.SS., il Governo e il Consiglio Regionale. Il Comité Directeur Confédéral ha evidenziato la necessità non più rimandabile di riscrivere le norme di riforma della P.A. in Valle d'Aosta partendo da una revisione generale della legge regionale 45/95 che dovrà essere il pilastro su cui costruire le regole generali dei contratti scuola e sanità.

Ravvisa la necessità di potenziare le strutture delegate alla contrattazione pubblica ampliando le professionalità e le strutture dell'Agenzia regionale delle Relazioni Sindacali, oggi sottodimensionate, con strutture e risorse umane per poter affrontare la complessità di un ampliamento delle proprie competenze in materia contrattuale. Il Comité Directeur Confédéral auspica l'apertura di un sereno confronto fra tutte le parti al fine di dare risposte concrete ai lavoratori di questi importanti settori pubblici della sanità e della scuola.